



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

SERVIZIO TRIBUTI - ATTIVITA' ECONOMICHE

N° 18920 di prot.

Li 26-10-2022

Risposta a nota del _____ n° _____

OGGETTO:

BANDO DI PROCEDURA APERTA INFORMALE PER “NOLEGGIO E POSA DI LUMINARIE NATALIZIE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERNO” – CIG Z153852259

SI RENDE NOTO CHE

il **giorno 09/11/2022 alle ore 9:00** presso la sede comunale di via Moro 3, avrà luogo sotto la presidenza del Responsabile dell'Ufficio Servizi finanziari-Tributi-Attività Economiche, il confronto competitivo per l'aggiudicazione della fornitura in oggetto.

STAZIONE APPALTANTE

Comune di Ferno (VA) via A. Moro, 3 – 21010 Ferno (VA) – Ufficio Servizi finanziari-tributi-attività economiche

Tel. 0331.242.272 Fax 0331.726.110

OGGETTO DELL'APPALTO

- NOLEGGIO E INSTALLAZIONE DI N. 30 SOGGETTI LUMINOSI SUL TERRITORIO COMUNALE
- NOLEGGIO E INSTALLAZIONE DI UNA STRUTTURA A FORMA DI ALBERO 3D, ALTO 5 MT. – DA POSIZIONARE IN PIAZZA CASTIGLIONI
- NOLEGGIO E INSTALLAZIONE DI UNA STRUTTURA A FORMA DI ALBERO 3D A VELA, ALTEZZA MAX 3 MT.– DA POSIZIONARE A S.MACARIO C/O AREA MADONNINA, INCROCIO TRA VIA OBERDAN E VIA DELLA REPUBBLICA
- NOLEGGIO E INSTALLAZIONE DI FARI LUMINOSI CAMBIA COLORE PER ILLUMINAZIONE DELLA CHIESA SAN MARTINO
- NOLEGGIO E INSTALLAZIONE DI ALLESTIMENTO LUMINOSO INTERESSANTE IL BLOCCO NEGOZI VIA M. POLO 1, 3 CON ALMENO 50 METRI CON FRANGE.

Il servizio deve comprendere, oltre al noleggio e l'installazione di quanto sopra indicato

- la fornitura e la posa dei timers e relativa programmazione di accensione in accordo con l'Amministrazione Comunale;
- la fornitura e la posa di eventuali tiranti mancanti;
- lo smontaggio e rimozione a regola d'arte di tutto il materiale, compresi componenti accessori, pena l'imputazione di penali per eventuali irregolarità riscontrate;
- sopralluogo con tecnici comunali preventivo alla posa e successivo alla rimozione;
- gli accordi con la Polizia Locale per eventuali chiusure stradali o deviazioni del traffico con la relativa segnaletica stradale per le attività di montaggio e smontaggio;
- la reperibilità continua;
- il collegamento ai contatori d'energia elettrica e relativa certificazione;
- i noli di tutte le attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio di noleggio;
- l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per garantire l'incolumità degli operatori e di tutto il personale addetto ai lavori e dei terzi;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

DESCRIZIONE DEL NOLEGGIO

Le caratteristiche e gli oggetti delle luminarie da noleggiare dovranno essere definite in accordo con il Comune.

Inoltre, la ditta affidataria deve:

- contattare l'Ufficio preposto al fine dell'attivazione dei punti per la fornitura di energia elettrica;
- presentare assicurazione RCT da cui risulti che le attività e gli impianti che saranno posati nel Comune di FERNO sono coperti da polizza che tenga indenne l'Amministrazione Comunale per tutta la durata del noleggio;
- presentare certificazione ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- autonomamente sostituire le lampadine che si dovessero spegnere organizzando dei controlli durante il periodo di accensione al fine di avere, soprattutto durante i giorni di festa, le luminarie completamente accese;
- garantire comunque l'intervento su semplice chiamata da parte del Comune e/o soggetti delegati.

LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E POSA

Strade comunali e precisamente:

n. 25 luminarie nel capoluogo

n. 5 luminarie nella frazione di San Macario

nei tratti individuati nell'allegato 1)

oltre a piazza San Martino per i fari luminosi cambia colore, Piazza Castiglioni per l'albero 3D e S. Macario presso la Madonnina (incrocio tra via Oberdan e via della Repubblica) per albero 3D a vela.

PERIODO D'ACCENSIONE

Le luminarie dovranno essere già installate alla data del 02 dicembre 2022 e accese nel giorno e ora comunicata dall'Amministrazione fino al giorno 22 gennaio 2023 compreso.

CERTIFICAZIONI

- presentare certificazione degli impianti elettrici ai sensi di legge vigente;
- corretta posa delle luminarie e accessori.

A conclusione della posa delle luminarie natalizie, entro il 02/12/2022, l'Appaltatore è tenuto a fornire le certificazioni previste dalla normativa vigente relative alla corretta posa delle luminarie natalizie, dei timers e altri accessori utili al corretto funzionamento del servizio e la certificazione dell'impianto elettrico.

IMPORTO A BASE D'ASTA DELLA FORNITURA

- a) Importo complessivo della fornitura e posa € 8.900,00 compreso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a Iva 22%
- b) Importo a base d'asta **€ 8.700,00 oltre IVA**
- c) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 200,00 oltre a Iva

Tale importo sarà liquidato ad installazione conclusa e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione della fattura e del certificato di conformità.

FINANZIAMENTO DELL'APPALTO

La fornitura è finanziata con fondi propri di bilancio



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli, 92, 93 e 94 del D.P.R. n. 207/2010; Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 90 del DPR 207/2010 e di cui alla legge n. 68/99 e al D. Lgs. 25/7/1998 n. 286;

Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere i seguenti requisiti generali e di ordine economico e tecnico:

- a) possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016, e di cui alla legge n. 68/99; e che non abbiano compiuto atti e comportamenti discriminanti ai sensi dell'art. 43 T.U. Immigrazione D. Lgs. 25/7/98 n. 286
- b) possesso dei requisiti di cui all'articolo 83 c. 6 del D. Lgs. /50/2016 e precisamente:
 - iscrizione CCIAA per attività oggetto del presente appalto

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è inoltre necessario che il legale rappresentante della ditta concorrente attesti indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016 e precisamente:

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

In caso di impresa individuale: che nei confronti del legale rappresentante:

- che nei propri confronti non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di società in nome collettivo: che nei confronti del socio o del direttore tecnico:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di società in accomandita semplice: che nei confronti dei soci accomandatari o del direttore tecnico:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di altro tipo di società o consorzio: che nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- che non abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;
- che abbia commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- che la partecipazione alla gara non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, che non diversamente risolvibile;
- di non aver compiuto una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, , salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. (La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

- di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Inoltre:

- a) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- b) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Dichiara:

- c) di impegnarsi ad eseguire tutte le forniture in oggetto entro il termine perentorio del 02/12/2022;
- d) di applicare a favore dei dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e degli accordi locali integrativi degli stessi applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono le forniture e di rispettare le norme e procedure della Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) di accettare l'eventuale consegna anticipata dell'appalto, sotto riserva di legge, anche nelle more della stipula del contratto;
- f) di aver tenuto conto nella predisposizione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e previdenza e assistenza vigenti nel luogo di esecuzione della fornitura;
- g) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta anche degli oneri previsti per il piano di sicurezza;
- h) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- i) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito, nel capitolato speciale d'appalto nello schema di contratto, nei grafici di progetto, nei piani di sicurezza;
- j) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti l'appalto;
- k) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione della fornitura e posa, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- l) di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta da presentare;
- m) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- n) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nell'appalto, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- o) indica le lavorazioni che, ai sensi dell'articolo 105 della D.lgs 50/2016 intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

p) indica il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale deve essere inviata, ai sensi del DPR 445/2000, l'eventuale richiesta di cui all'articolo 48, del D. Lgs. 163/2006;

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dall'art. 10 comma 4 ultimo periodo, effettuerà per l'affidatario le necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni attestanti i requisiti di partecipazione alla procedura.

La stazione appaltante esclude dalla gara l'operatore economico che presenti nella procedura in corso dichiarazioni non veritiere e che risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione.

La stazione appaltante successivamente procede alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa all'aggiudicatario provvisorio.

Nel caso tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede ad individuare i nuovi aggiudicatari oppure a dichiarare deserta la gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

CRITERI MINIMI AMBIENTALI

L'operatore deve inoltre rispettare i criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. c) del D.Lgs. 50/2016

Anomalia dell'offerta – esclusione automatica: Ai sensi dell'art. 97 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. è prevista per la presente procedura l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97.

Nel caso di OFFERTE AMMESSE IN NUMERO INFERIORE A DIECI non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse alla gara sia inferiore a DIECI si procederà ai sensi dell'art. 97 c. 1. Non sono ammesse offerte in variante. Non sono ammesse offerte in aumento.

Secondo quanto disposto dal p.to 5.2.6 lett. k) delle Linee guida Anac n. 4 approvate con delibera di Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nel caso di applicazione del criterio del minor prezzo si specifica che per l'ipotesi in cui sia sorteggiato uno dei metodi di cui alle lettere a), b) ed e) dell'articolo 97, comma 2 del Codice dei contratti pubblici:

a) che il cosiddetto "taglio delle ali", che consiste nel tralasciare e non considerare le offerte estreme nella misura percentuale indicata dalla legge, si applica per individuare le offerte tra le quali calcolare la media aritmetica dei ribassi percentuali offerti. Successivamente il calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media si effettua esclusivamente prendendo in considerazione i ribassi delle offerte che sono residue dopo il suddetto "taglio delle ali";

b) che, in caso di sorteggio del metodo di cui alla all'articolo 97, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti pubblici, una volta operato il cosiddetto "taglio delle ali", occorre sommare i ribassi percentuali delle offerte residue e, calcolata la media aritmetica degli stessi, applicare l'eventuale decurtazione stabilita dalla norma tenendo conto della prima cifra decimale del numero che esprime la sommatoria dei ribassi;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

c) che le offerte con identico ribasso percentuale avranno, ai fini della soglia di anomalia, lo stesso trattamento e saranno pertanto considerate come un'offerta unica;

d) a prescindere dal metodo sorteggiato, il numero di decimali per il ribasso offerto da considerare per il calcolo dell'anomalia è pari a **due**;

MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Per le modalità di svolgimento della presente procedura si rimanda a quanto stabilito nel sito <http://www.ariaspa.it/> - Piattaforma di e-procurement Sintel.

Le offerte dovranno essere presentate entro le **ore 13:00** del giorno **08/11/2022**

Identificativi di gara: - **CIG Z153852259**

La documentazione necessaria per l'ammissione alla gara:

- **mod. A1** firmato digitalmente, dovrà essere allegato alla "busta amministrativa"

- **capitolato** allegato debitamente compilato e firmato digitalmente - dovrà essere allegato alla "busta offerta economica" con l'applicazione della marca da bollo dovuta.

Tassa sugli appalti: Non soggetto

La stazione appaltante esclude dalla gara l'operatore economico che presenti nella procedura in corso dichiarazioni non veritiere e che risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione.

La stazione appaltante successivamente procede alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa all'aggiudicatario provvisorio.

ESCLUSIONE DELLA CANDIDATURA

La mancata presentazione delle candidature entro i termini e con le modalità sopra indicate, così come la non conformità e/o incompletezza sostanziale della documentazione suddetta, costituiranno, motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

SVOLGIMENTO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE:

Qualora il Presidente, nell'abito della verifica della documentazione amministrativa ne ravvisi la necessità, potrà, nei limiti di quanto previsto dall'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016 richiedere ai concorrenti di completare o fornire chiarimenti in merito a documenti e/o dichiarazioni non presentate.

Ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016, in particolare in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

Costituirà motivo di esclusione salvo i casi di regolarizzazione di cui all'art. 8 c. 9 del D.Lgs. 50/2016:

- presentazione di una dichiarazione per la partecipazione incompleta rispetto allo schema allegato al bando
- accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione a seguito del controllo effettuato ex art. 71 DPR 445/2000
- accertamento di atti e comportamenti discriminatori ai sensi dell'art. 43 T.U. Immigrazione D.lgs 25/7/98 n. 286



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- accertamento a carico dell'impresa e dei soggetti indicati all'art. 2 D.lgs 252/98, delle cause di sospensione di divieto o della decadenza prevista dalla normativa

Costituirà motivo di decadenza dall'affidamento:

- l'accertamento, a carico dell'impresa e dei soggetti indicati all'art. 2 D.lgv. 252/1998, delle cause di sospensione di divieto o della decadenza prevista dalla normativa antimafia
- la mancata produzione della documentazione definitiva prima della stipula del contratto.

I termini convenuti con la presente si intendono convenzionalmente stabiliti tra le parti agli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile.

La presente procedura è immediatamente impegnativa per la ditta, obbliga l'Amministrazione comunale soltanto dopo l'eventuale provvedimento di affidamento adottato ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa in merito all'offerta.

Apertura offerte:

Seduta pubblica, il giorno 09/11/2022 alle ore 09:00 presso il palazzo comunale di via A. Moro, 3.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – RICHIESTA CHIARIMENTI

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è individuato quale RUP Rag. Anna Bertoni – Comune di Ferno - Responsabile servizi finanziari - tributi - attività economiche - Tel: +0331.242.272 - Fax: +0331.726.110 - Posta Elettronica: anna.bertoni@comune.ferno.va.it .

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente selezione.

L'Ente si riserva di pubblicare ulteriori informazioni sulla piattaforma telematica denominata «SINTEL E-PROCUREMENT – Sistema di intermediazione telematica», il cui accesso è consentito dall'indirizzo internet al seguente link <http://www.ariaspa.it/> attraverso la quale si intendono rese note a tutti i concorrenti; è pertanto onere di ogni partecipante alla gara visionare il sito indicato, fino al termine ultimo di scadenza di presentazione delle offerte, al fine di acquisire piena conoscenza di tali indicazioni aggiuntive rispetto alla presente.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Anna Bertoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato/i:

- domanda e dichiarazione unica MOD. A1
- capitolato